

COPIA

*Copia conforme all'originale, in
carta libera per uso
amministrativo*



CITTA' DI PADULA
PROVINCIA DI SALERNO

Ufficio

AREA AMMINISTRATIVA E CULTURALE

Proposta n. 827 del 14/12/2020
Determina di settore n. 173 del 17/12/2020
Determina di R.G. n. 748 del 22/12/2020

OGGETTO : DECRETO MINISTERO DELL'INTERNO 10/08/2020. FINANZIAMENTO DEI PROGETTI SIPROIMI – SPRAR - CATEGORIA ORDINARI - PER IL PERIODO 01/01/2021 – 31/12/2022. PROCEDURA APERTA AI FINI DELL'AGGIUDICAZIONE CON IL CRITERIO DELL'OFFERTA PIÙ VANTAGGIOSA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO ATTUATORE DEL PROGETTO SPRAR (SERVIZIO PER RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI). APPROVAZIONE ATTI DI GARA. DETERMINAZIONE A CONTRARRE. CIG 85625610DF- CUP C31D20001050001

IL RESPONSABILE DELLA P.O.

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001;

Visto lo statuto comunale;

Visto il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Visto il regolamento comunale di contabilità;

Visto il regolamento comunale sui controlli interni;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto il decreto di conferimento dell'incarico di responsabile della P.O.;

Ritenuto che in relazione al presente provvedimento il sottoscritto responsabile di posizione organizzativa ha verificato l'insussistenza dell'obbligo di astensione e di non essere, quindi, in posizione di conflitto di interessi;

Dato Atto che il responsabile del procedimento non ha rilevato né segnalato alcuna ipotesi, anche potenziale, di conflitto di interessi;

Richiamata la delibera di Consiglio Comunale n.7 del 27.02.2020, con cui è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2020 ed i relativi allegati;

Premesso che:

- il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) è costituito dalla rete degli enti locali che, per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo;

- a livello territoriale gli enti locali, con il rilevante supporto delle realtà del terzo settore, garantiscono interventi di "accoglienza integrata" che superano la sola distribuzione di vitto e alloggio, prevedendo in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico;

- i progetti territoriali dello SPRAR sono caratterizzati da un protagonismo attivo, e contribuiscono a costruire e a rafforzare una cultura dell'accoglienza presso le comunità cittadine e favoriscono la continuità dei percorsi di inserimento socio-economico dei beneficiari;

Richiamato l'art. 1-sexies del decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39 e successive modificazioni, che prevede la partecipazione degli enti locali alla prestazione dei servizi di accoglienza nell'ambito del Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati (Siproimi);

Visto il decreto del Ministro dell'interno in data 10 agosto 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 200 del 27 agosto 2016, recante «Modalità di accesso da parte degli enti locali ai finanziamenti del fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo

per la predisposizione dei servizi di accoglienza per i richiedenti e i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari del permesso umanitario, nonché approvazione delle linee guida per il funzionamento del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (Sprar)»;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 18 novembre 2019, che cita “Modalità di accesso degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo e di funzionamento del Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati (Siproimi)” che disciplina l'accesso da parte degli enti locali di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo, di cui all'art. 1-septies del decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39, ai fini della predisposizione dei servizi di accoglienza per i soggetti indicati dall'art. 1-sexies del medesimo decreto-legge, nonché l'approvazione delle «Linee guida per il funzionamento del sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati (Siproimi)»;

Considerato che il Comune di Padula, in qualità di Ente capofila del progetto, in associazione con il Comune di Sassano, ha presentato domanda di prosecuzione del progetto già attivo (2017 – 2019), per il triennio 2020 – 2022, giusta Delibera G.C. n. 215 del 20.12.2019, mediante piattaforma informatica dedicata predisposta dal Ministero dell'Interno;

Visto altresì il comma 4 - all'art.8 (Disposizioni transitorie) - del citato DM datato 18 novembre 2019 ai sensi del quale, tra l'altro, si autorizzano gli enti locali, con progetti in scadenza al 31.12.2019, nelle more dell'approvazione delle domande di finanziamento per il successivo triennio, alla prosecuzione dell'accoglienza degli aventi titolo, per un periodo di sei mesi, a decorrere dall'1.1.2020;

Richiamata altresì la Legge n.27 del 24/04/2020 ed in particolare l'art 86-bis (Disposizioni in materia di immigrazione) – In considerazione della situazione straordinaria derivante dallo stato di emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 31 gennaio 2020, fino al 31 dicembre 2020, gli enti locali titolari di progetti di accoglienza nell'ambito del sistema di protezione di cui all'art.1-sexies del decreto-legge 30 dicembre 1989, n.416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n.39, in scadenza al 31 dicembre 2019, le cui attività sono state autorizzate alla prosecuzione fino al 30 giugno 2020, che hanno presentato domanda di proroga ai sensi del decreto del Ministro dell'Interno 18 novembre 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.284 del 4 dicembre 2019, sono autorizzati alla prosecuzione dei progetti in essere alle attuali condizioni di attività e servizi finanziati, in deroga alle disposizioni del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea ed a condizione che non sussistano eventuali ragioni di revoca, accertate ai sensi del citato decreto del Ministro dell'interno 18 novembre 2019 e nei limiti delle risorse del Fondo nazionale per le

politiche e i servizi dell'asilo, di cui all'articolo 1-septies del medesimo decreto-legge n.416 del 1989;

Visto il successivo D.M. 18 giugno 2020 con il quale, ai sensi dell'art. 86-bis, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n.18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, gli enti titolari di progetti SIPROIMI sono stati autorizzati alla prosecuzione degli stessi alle attuali condizioni di attività e servizi finanziati, in deroga alle disposizioni del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, fino al 31/12/2020;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno 10 agosto 2020 – prot. 16288, di finanziamento dei progetti SIPROIMI – SPRAR con il quale il progetto di questa Amministrazione Comunale, quale Ente capofila del progetto con il Comune di Sassano – PROG-437-PR-2 - risulta finanziato nella categoria ordinari, dal 01/01/2021 al 31/12/2022, per n. 50 posti, per una somma annua pari a € 736.500,00 (IVA inclusa se dovuta) e, pertanto, per una somma complessiva pari ad € 1.473.000,00 (IVA inclusa se dovuta);

Considerata la particolare complessità del progetto SPRAR/SIPROIMI, la cui attuazione è definita da manuali, linee guida e circolari ministeriali che richiedono requisiti specifici degli enti attuatori, delle strutture di accoglienza e dell'equipe multidisciplinare, nonché specifiche modalità di monitoraggio delle attività e rendicontazione delle spese;

Dato atto che il Comune di Padula, quale ente capofila del progetto, non ha la capacità tecnica ne dispone nel suo organigramma delle professionalità necessarie a gestire autonomamente il progetto di accoglienza finanziato;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere all'affidamento ad enti attuatori del servizio di accoglienza di 50 beneficiari del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati - categoria ORDINARI-Progetto SIPROIMI (PROG.437-PR-2) ammesso alla prosecuzione dal Ministero dell'Interno;

Richiamata la deliberazione n. 154 del 18.11.2020 con la quale la Giunta Comunale ha dato mandato al sottoscritto Responsabile di Area di predisporre tutti gli atti all'uopo necessari per l'avvio di una procedura di evidenza pubblica finalizzata all'individuazione del soggetto a cui affidare i servizi di cui all'oggetto;

Dato atto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 18.10.2016 l'Amministrazione comunale ha aderito alla Centrale Unica di Committenza (CUC) "Comunità Montana Vallo di Diano", conferendo alla stessa le funzioni, compiti e attività relative alla gestione della Centrale Unica di Committenza;

Rilevata la necessità, in ottemperanza alle direttive disposte dalla Giunta Comunale, con le predette deliberazioni, di predisporre, per il tramite della Centrale Unica di committenza "Comunità Montana Vallo di Diano" una procedura ad evidenza pubblica per la scelta del contraente, al fine di appaltare il servizio in oggetto in base alle procedure codificate nel D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

Ritenuto, pertanto, doversi procedere all'esperimento della gara per l'affidamento del servizio in oggetto, mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 e dell'art. 95, comma 3, lett. a) e comma 7 del D.Lgs 50/2016, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

Visto l'articolo 32 (fasi delle procedure di affidamento), comma 2, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, il quale dispone che "prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte";

Visto l'articolo 192, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i., il quale dispone che "la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposta determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante:

- il fine che con il contratto si intende perseguire;
- l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
- le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base";

Dato atto che:

- In ordine al punto a): "fine da perseguire" è la corretta gestione del progetto territoriale di accoglienza integrata, aderente al Progetto SIPROIMI, del Comune di Padula, quale Ente capofila del progetto in associazione al Comune di Sassano;
- In ordine al punto b): "oggetto del contratto" consiste nell'appalto della gestione del Servizio di accoglienza per integrazione e tutela rivolti a titolari di protezione internazionale - categoria Ordinari- Progetto SIPROIMI, nell'ambito del progetto territoriale del Comune di Padula, quale Ente Capofila, in associazione al Comune di Sassano;

In ordine al punto c) : "criterio di selezione": procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 50/2016; "criterio di aggiudicazione": offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 3 e comma 7 del D. Lgs. n. 50/16, individuata sulla base dei soli elementi qualitativi valutati in base ai criteri di seguito individuati e precisando che l'elemento relativo al costo assume la forma di un prezzo fisso determinato da quanto previsto nel Piano Finanziario preventivo, di orizzonte annuale, allegato alla presente e approvato con decreto ministeriale;

Preso atto che tra le iniziative di acquisto in corso da parte della CONSIP s.p.a., affidataria dell'assistenza nella pianificazione e nel monitoraggio dei fabbisogni di

beni e servizi per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze e delle altre Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 26 della legge n.488 del 1999, non è contemplata la categoria del servizio in oggetto;

Rilevato che in relazione alla natura del servizio oggetto della presente gara, non sussiste la necessità di predisporre il DUVRI e di indicare la relativa stima dei costi di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta come previsto dagli artt. 97 del D.lgs 50/2016 e 26 del D.Lgs 81/2008, in quanto pari a zero;

Dato atto che in relazione alla presente procedura di selezione del contraente, è stato acquisito, per il tramite della CUC, il Codice Identificativo Gare: CIG 85625610DF ed il seguente codice unico di progetto CUP C31D20001050001;

Considerato, pertanto, che:

- il contratto sarà stipulato mediante forma pubblica amministrativa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 comma 14 del D. Lgs. 50/2016;

Ritenuto, con riferimento all'art. 51 D.Lgs. 50/2016, di non suddividere il servizio in lotti funzionali in quanto si tratta di un servizio di accoglienza integrata e che richiede quindi una omogeneità nella gestione e nel monitoraggio;

Dato atto che come previsto dall'Art. 22, comma 6, della Convenzione della Centrale Unica di Committenza, la stazione Appaltante, per il servizio di Centrale Unica di Committenza, versa nei confronti di quest'ultima, la percentuale pari allo 0,80 % sull'ammontare dell'importo a base di gara, ovvero pari a €. 11.784,00, a carico della ditta appaltatrice;

Visto il comunicato del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) che, in ottemperanza all'art. 65 del D.L. 34/2020, ha disposto per le Stazioni Appaltanti e gli operatori economici l'esonero dal versamento del contributo di gara a favore dell'ANAC per tutte le procedure di gara avviate dopo il 19 maggio 2020 e fino al 31 dicembre 2020 e considerato, pertanto, non dovuto alcun importo a titolo di contributo calcolato in ragione dell'ammontare della gara;

Dato atto che le spese di pubblicità obbligatoria relativamente alla pubblicazione del bando di gara dovranno essere rimborsate alla Stazione Appaltante dall'aggiudicatario, entro il termine di sessanta giorni dalla richiesta della medesima, ai sensi dell'art. 216, comma 11 del D.L. 50/2016 e del D.M. 2 dicembre 2016;

Preso atto:

- che la durata dell'appalto è stabilita in 2 anni, dal 01.01.2021, o comunque dalla data di consegna del servizio fino al 31.12.2022 e che, pertanto, l'importo di cui sopra sarà eventualmente rimodulato in ragione dell'effettiva data di avvio del servizio;
- che l'appalto in oggetto è di rilevanza comunitaria;

Ritenuto, pertanto, di:

- indire la gara per l'affidamento dei suddetti servizi mediante procedura aperta ex art. 60 del D.Lgs. 50/2016;
- di procedere con l'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 3 e comma 7 del D. Lgs. N. 50/16, individuata sulla base dei soli elementi qualitativi valutati in base ai criteri di seguito riportati e precisando che l'elemento relativo al costo assume la forma di un prezzo fisso determinato da quanto previsto nel Piano Finanziario preventivo, di orizzonte annuale, allegato alla presente e approvato con decreto ministeriale;
- di affidare la gara anche in presenza di una sola offerta valida;
- di prendere atto dei seguenti requisiti minimi che le offerte devono comunque garantire:

Requisiti di ordine generale:

- a) l'insussistenza delle condizioni di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, o di sanzioni che comportino il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione;
- b) l'inesistenza delle cause ostative ex art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 (disposizioni antimafia);

Requisiti di idoneità professionale (art. 83, comma 1, lett. a) D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i.):

- a) iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con i suddetti servizi;
- b) iscrizione ai competenti Albi istituiti per legge; ovvero iscrizione nell'apposito Albo delle Società Cooperative, o nell'Albo Regionale delle Cooperative con oggetto sociale coerente con l'oggetto della gara, o al Registro delle Organizzazioni di Volontariato di cui alla L. n. 266/1991;

Requisiti di capacità economica e finanziaria (art. 83, comma 1, lett. b) D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i.)

- a) Possesso di un fatturato globale di importo non inferiore al doppio del valore della presente gara pari ad € 1.473.000,00 (IVA inclusa, se dovuta), relativo agli esercizi degli ultimi tre anni da intendersi quale cifra complessiva nel triennio;
- b) Possesso di un fatturato specifico (per servizi similari di accoglienza ed integrazione, svolti per la pubblica amministrazione), di importo almeno pari al valore della presente gara pari ad € 1.473.000,00 (IVA inclusa, se dovuta), relativo agli esercizi degli ultimi tre anni da intendersi quale cifra complessiva nel triennio;

Relativamente al requisito di fatturato, ai sensi dell'art. 83, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016, si precisa che l'importo indicato è richiesto al fine di selezionare un operatore affidabile dal punto di vista economico e con esperienza nel settore oggetto della gara, in considerazione della specificità dell'utenza e della delicatezza dei compiti che dovranno essere svolti nei confronti di questa, della complessità e dell'articolazione del servizio.

requisiti di capacità tecnica e professionale (art. 83, comma 1, lett. c) D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i.)

Gli operatori economici devono possedere, con riferimento all'ultimo triennio antecedente la data di pubblicazioni del bando sulla GUUE, una pluriennale e consecutiva esperienza nella presa in carico di richiedenti/titolari di protezione internazionale, comprovata da attività e servizi in essere alla data del 08.01.2020, data di presentazione della domanda di contributo da parte del Comune di Padula (art. 21, comma 2, D. M. 10/08/2016):

a)Esecuzione negli ultimi 3 anni di servizi analoghi: aver realizzato nel triennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando di gara servizi nel settore oggetto dell'appalto e similari (accoglienza e/o gestione progetti rifugiati) rivolti all'assistenza di soggetti svantaggiati di importo complessivamente pari all'importo a base di gara con indicazione dei principali servizi prestati negli anni di riferimento, con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati dei servizi stessi. Tale requisito dovrà essere comprovato in sede di verifica da attestati rilasciati e vistati dai soggetti che hanno conferito l'incarico.

Ritenuto di procedere con l'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 3 e comma 7 del D. Lgs. n. 50/16, individuata sulla base dei soli elementi qualitativi e precisato che l'elemento relativo al costo assume la forma di un prezzo fisso determinato da quanto previsto nel Piano Finanziario preventivo, di orizzonte annuale, allegato alla presente e approvato con decreto ministeriale;

Dato atto che gli elementi qualitativi dell'offerta saranno valutati in base ai criteri riportati di seguito con la relativa ripartizione dei punteggi:

N °	CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX	N°	SUB- CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX SUB- CRITERI
1	Qualità della proposta realizzativa	15	1.1	Grado di coerenza, completezza e aderenza della proposta realizzativa rispetto agli obiettivi indicati nel Capitolato speciale d'Appalto, alle “ Linee guida per il funzionamento del sistema di protezione per i richiedenti Asilo e Rifugiati” allegate al D.M. 10.08.2016 e al “ Manuale Operativo per l'attivazione e la gestione di servizi	15

				di accoglienza integrata in favore dei richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria”, nonché il grado di flessibilità e fattibilità della proposta.	
2	Servizi minimi e ulteriori servizi integrativi	40	2.1	Il grado di definizione nella presentazione dei servizi connessi all'accoglienza di base integrata	10
			2.2	Il grado di definizione nella presentazione del servizio di consulenza e supporto psicologico ai beneficiari	5
			2.3	Il grado di definizione nella presentazione del servizio di mediazione linguistico culturale	5
			2.4	Il grado di definizione nella presentazione del servizio di consulenza legale	5
			2.5	Il grado di definizione nella presentazione del servizio di orientamento e formazione al lavoro	5
			2.6	Il grado di definizione nella presentazione del servizio di orientamento ed accompagnamento all'inserimento sociale.	5
			2.7	Il grado di definizione nella presentazione del servizio di orientamento e accesso ai servizi del territorio	5

3	Personale e gruppo di lavoro	25	3.1	Il grado di definizione nella presentazione di tutto il personale coinvolto nel progetto e relativa competenza e professionalità: personale tecnico e amministrativo, personale assegnato ai servizi di accoglienza che costituisce le équipes di lavoro (comunità e appartamenti), personale per gli ulteriori servizi.	10
			3.2	Grado di congruenza, con l'oggetto del servizio, del piano dettagliato di formazione e supervisione degli operatori, da realizzarsi nel corso della durata dell'appalto e i cui oneri (orari e finanziari) restano a carico della Ditta aggiudicataria, con descrizione delle modalità di verifica sulle competenze acquisite	10
			3.3	Grado di definizione delle modalità dell'équipe di far fronte a situazioni emergenziali	5
4	Servizi aggiuntivi e migliorativi	10	4.1	Saranno valutate iniziative aggiuntive e migliorative rispetto ai servizi minimi. Per i predetti servizi si valuterà l'attinenza al servizio, l'esaustività e la concreta fattibilità delle proposte e i risultati attesi, oltre	10

				che la pertinenza rispetto al progetto e ai principi del sistema SPRAR.	
5	Conoscenza del contesto territoriale	10	5.1	Analisi del contesto territoriale e descrizione delle modalità di partecipazione ad una rete territoriale. Puntuale descrizione della capacità di avvantaggiarsi di una rete territoriale afferente ad enti pubblici e soggetti del terzo settore ed indicazioni di eventuali protocolli e/o accordi offerti	10
TOTALE					100

Richiamata la propria competenza all'adozione del presente provvedimento ai sensi e per gli effetti di cui all'art.107 del D.Lgs. 18.08.2000, n267;

DETERMINA

per i motivi in premessa illustrati e che qui si intendono integralmente riportati

1.di adottare, visto l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il presente provvedimento quale determina a contrarre ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., per l'affidamento, in prosecuzione, dei servizi di accoglienza integrata - progetto SIPROIMI – SPRAR del Comune di Padula, quale Ente capofila del progetto in associazione al Comune di Sassano – PROG-437-PR-2 - categoria ordinari, dal 01/01/2021 al 31/12/2022, per n. 50 posti, per una somma annua pari a € 736.500,00 (IVA inclusa, se dovuta e nella misura di legge) e, pertanto, per una somma complessiva pari ad € 1.473.000,00 (IVA inclusa, se dovuta e nella misura di legge), mediante procedura aperta ex art. 60 del D.Lgs. 50/2016, con l'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 3 e comma 7 del D. Lgs. n. 50/16, individuata sulla base dei soli elementi qualitativi valutati in base ai criteri indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati, e precisando che l'elemento relativo al costo assume la forma di un prezzo fisso determinato da quanto previsto nel Piano Finanziario preventivo, di orizzonte annuale, allegato alla presente e approvato con decreto ministeriale;

2.di approvare, ai fini di cui al precedente punto, l'allegato Capitolato Speciale di Appalto che costituisce parte integrante ed essenziale della presente determina;

3.di precisare, ai sensi dell'art. 192 del T.U. Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 che: il “fine da perseguire” è la corretta gestione del progetto territoriale di accoglienza integrata, aderente al Progetto SIPROIMI, del Comune di Padula, quale Ente capofila del progetto in associazione al Comune di Sassano; l’ “oggetto del contratto” consiste nell'appalto della gestione del Servizio di accoglienza per integrazione e tutela rivolti a titolari di protezione internazionale - categoria Ordinari- Progetto SIPROIMI, nell'ambito del progetto territoriale del Comune di Padula, quale Ente Capofila, in associazione al Comune di Sassano; il “criterio di selezione” consiste in una procedura aperta ai sensi dell’art. 60 del d.lgs. 50/2016, con il criterio dell’ offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell’art. 95, comma 3 e comma 7 del D. Lgs. n. 50/16, individuata sulla base dei soli elementi qualitativi valutati in base ai criteri indicati in premessa e che qui si intendo integralmente riportati, e precisando che l'elemento relativo al costo assume la forma di un prezzo fisso determinato da quanto previsto nel Piano Finanziario preventivo, di orizzonte annuale, allegato alla presente e approvato con decreto ministeriale; il contratto sarà stipulato mediante forma pubblica amministrativa, ai sensi e per gli effetti dell’art. 32 comma 14 del D. Lgs. 50/2016

4.di stabilire che si potrà procedere con aggiudicazione anche in caso di una sola offerta valida pervenuta;

5.di dare atto che, prima della stipula del contratto, l’aggiudicatario oltre alle spese contrattuali, dovrà provvedere al versamento, in favore della Centrale Unica di Committenza, della somma di €. 11.784,00, quali spese di funzionamento della Centrale Unica di committenza, pari allo 0,80 % dell’importo posto a base di gara, oltre alle spese di pubblicità obbligatoria relativamente alla pubblicazione del bando di gara, secondo le disposizioni di legge, che dovranno essere rimborsate alla Stazione Appaltante dall’aggiudicatario, entro il termine di sessanta giorni dalla richiesta della medesima, ai sensi dell’art. 216, comma 11 del D.L. 50/2016 e del D.M. 2 dicembre 2016;

6.di demandare alla Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano l’indizione e l’espletamento delle procedure di gara per l’affidamento dei servizi in oggetto;

7.di dare atto che lo scrivente è Responsabile Unico del Procedimento in questione e che il Responsabile della C.U.C. è il Dott. Beniamino Curcio;

8.di dare, altresì, atto che, trattandosi di gara da aggiudicare con il criterio dell’Offerta Economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell’art. 20 della Convenzione, la commissione di gara verrà nominata dal R.U.P. della C.U.C. su indicazione del RUP dell’Ente aderente;

9.di dare atto che il CIG, acquisito per il tramite della C.U.C., per il presente procedimento è il seguente: CIG 85625610DF;

10.di dare atto, altresì, che il CUP per tale procedura è il seguente *C31D20001050001*;

11.di dare atto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall’art. 147 bis, comma 1, del vigente T.U. Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 che il presente provvedimento di spesa, non comporta maggiori spese e/o minori entrate, né altri riflessi diretti o indiretti sulla

situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune, oltre alla somma prevista nel progetto approvato e finanziato dal Ministero dell'Interno;

12.di disporre la trasmissione del presente provvedimento e dei documenti allegati, Capitolato speciale e piano finanziario preventivo, alla Centrale di Committenza per gli adempimenti di competenza;

13.di accertare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-*bis*, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;

14.di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al d.Lgs. n. 33/2013;

15.di provvedere alla pubblicazione del presente atto nel sito istituzionale anche ai fini della normativa vigente in materia di Amministrazione Trasparente nella specifica sezione del sito istituzionale.

16.di trasmettere il presente provvedimento:

- all'Ufficio segreteria per l'inserimento nella raccolta generale;
- all'Ufficio Ragioneria per il controllo contabile e l'attestazione della copertura finanziaria della spesa;

Alla Centrale di Committenza per gli adempimenti di competenza.

Padula, 22/12/2020

La Responsabile dell'Area
F.to Dott.ssa Tilde Di Pierri

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi e per gli effetti dell'art.151, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n.267 e dell'art.9, comma 1, lettera a), punto 2, Legge 102/2009, si appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria e la compatibilità con le vigenti regole di finanza pubblica della presente determinazione che, pertanto, in data odierna diviene esecutiva.

Imp/Acc	Esercizio	Capitolo	N. Impegno	Descrizione	Importo

Padula, 17/12/2020

La Responsabile Area Contabile
F.to Rag. Anna Carolina SANSEVIERO